



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 29 marzo al 4 aprile 2025

A Nichelino fatica a decollare la nuova differenziata, Tolardo: "Scelta necessaria per ridurre costi e rifiuti"



Sull'addio alle campane di plastica, vetro e metalli il sindaco invita i concittadini a cambiare: "Siamo quelli che producono più indifferenziato tra i Comuni del Consorzio Covar: occorre invertire subito la tendenza"



Sull'addio alle campane di plastica e metalli il sindaco invita i cittadini a cambiare

Dal 1° marzo, con la distribuzione dei **sacchetti per la raccolta degli imballaggi in plastica e metallo** e la progressiva sparizione delle 'campane' dedicate anche al vetro, ha preso il via la rivoluzione della raccolta differenziata a Nichelino.

L'invito sociale del sindaco Tolardo

Tuttavia, non sono mancati i problemi in queste prime fasi, con abbandoni anche di grosse quantità di rifiuti e di sacchi dell'indifferenziato, non attenendosi alle nuove disposizioni. Così sulla questione è dovuto intervenire, con un lungo video sulla sua pagina Facebook, il sindaco **Giampiero Tolardo**, per spiegare ai suoi concittadini l'importanza di cambiare abitudini rispetto al passato: *"Nichelino produce la quantità più alta di rifiuti indifferenziati tra tutti i comuni del consorzio Covar14. E' un dato preoccupante, perché va in contrasto con gli obiettivi della legge regionale che prevede per il 2025 il 70% di raccolta differenziata e una produzione di rifiuti indifferenziato inferiore a 126 chilogrammi per abitante all'anno"*.

Tolardo ha ricordato come lo scorso anno la città abbia raggiunto il 59,68% di raccolta differenziata, con *"ogni cittadino che ha prodotto 205 chilogrammi di indifferenziato all'anno. La legge impone un limite massimo del 22% di impurità all'interno della plastica raccolta, ma nelle nostre campane sulle strade la media supera abbondantemente il 35%".* E tutto questo ha conseguenze immediate: *"Più impurità significa maggiori costi per separare i materiali, più spese di trasporto e quindi meno contributi da parte di consorzi di filiera. Significa inoltre più sanzioni economiche per i Comuni che non raggiungono gli obiettivi"*.

Il rischio di un aumento delle tariffe

Sanzioni che potrebbero arrivare fino a 100 mila euro, col conseguente aumento della tariffa rifiuti per i cittadini di Nichelino: *"Per questo motivo abbiamo scelto di adottare la raccolta della plastica con i sacchi domiciliari"*, ha sottolineato Tolardo, ricordando come questo sistema abbia già dato ottimi risultati in altri Comuni del Covar14. Guai, quindi, a buttare la plastica nella raccolta indifferenziata: *"La plastica e i metalli devono essere separati seguendo il calendario di raccolta, che è stato inviato nelle scorse settimane a tutte le famiglie. Il sacco va esposto la sera prima del giorno di raccolta entro le ore 24. Questo perché stiamo lavorando per attivare la raccolta dei sacchetti durante le ore notturne. Per ottimizzare il servizio e ridurre il traffico di giorno e dare una maggiore attenzione per il decoro urbano"*.

Il sindaco ha ricordato che il sacco va posizionato davanti al proprio numero civico oppure vicino ai cassonetti dei rifiuti indifferenziati della propria abitazione o condominio, non vicino alle campane del vetro o nei pressi dei vecchi raccoglitori. *"Questo è un cambiamento necessario per rendere Nichelino più pulita e sostenibile, ridurre i rifiuti e contenere i costi"*, ha concluso Tolardo. Nelle prossime settimane si capirà se il messaggio è passato e ha prodotto i primi benefici effetti sulla raccolta.

A Nichelino oggi si marcia per la pace



Sabato 29 Marzo 2025 - 09:38

CINTURA NICHELINO

A **Nichelino** si terrà oggi a partire dalle **14.30** la quinta edizione della **Marcia della Pace**. Dopo il ritrovo in piazza Camandona, il corteo percorrerà via Torino fino a piazza Di Vittorio dove si terranno gli **interventi** e le **letture** degli studenti. La manifestazione di quest'anno sarà dedicata al **tema dell'istruzione-educazione** quale strumento fondamentale per far crescere, costruire cultura e mentalità di Pace.

NICHELINO - Studenti, amministratori e cittadini in piazza per la Marcia per la pace - FOTO

Nichelino In tanti si sono ritrovati in piazza Camandona, dove è poi partito il colorato e animato corteo che ha percorso via Torino fino a piazza Di Vittorio. Qui si sono tenuti gli interventi, i flash mob e le letture degli studenti



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Sabato scorso, 29 marzo, è stata un successo a Nichelino la quinta edizione della Marcia della pace. In tanti si sono ritrovati in piazza Camandona, dove è poi partito il colorato e animato corteo che ha percorso via Torino fino a piazza Di Vittorio. Qui si sono tenuti gli interventi, i flash mob e le letture degli studenti.

«Oggi le strade di Nichelino si sono riempite di colori, di speranza e di impegno per la quinta edizione della Marcia della pace – ha commentato il sindaco, Giampiero Tolardo – E' stato un momento di condivisione in cui abbiamo denunciato le ingiustizie e i conflitti che ancora colpiscono tante parti del mondo. Il tema di quest'anno, "istruzione ed educazione", ci ricorda che la pace si costruisce a partire dalle nuove

generazioni: dare ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze gli strumenti per comprendere, rispettare e convivere significa gettare le basi per un domani senza odio e senza violenza. Grazie all'assessore Alessandro Azzolina, alle parrocchie, agli istituti scolastici, al Tavolo della pace di Nichelino, al Co.Co.Pa. rappresentato da Edoardo Daneo, all'associazione carabinieri, alla protezione civile, alla Croce rossa di Nichelino, all'Arma dei carabinieri, alla polizia municipale e a tutti i cittadini che hanno partecipato».

La raccolta "porta a porta" non decolla, le strade invase da sacchetti abbandonati ovunque. Il sindaco Tolardo lancia un video appello: "Così rischiamo un aumento salato delle tariffe"

La differenziata a Nichelino non piace e crea confusione

IL CASO

ERIKA NICCHIOSINI

Era nata per migliorare la raccolta della plastica e scoraggiare gli abbandoni seri di immondizia su strada, ma la "rivoluzione della raccolta differenziata" di plastica e metalli, a Nichelino, ancora non decolla, non piace, crea confusione. Tant'è che qualcuno, ancora interroga i social per sapere come si fa la famigerata porta a porta, nonostante le campagne di comunicazione avviate ormai sei mesi fa da Comune e Covar 14 (il consorzio

"Una transizione che sapevo non sarebbe stata indolore"

che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in città) e dalla rimozione graduale delle campane stradali a partire dal primo giorno di marzo.

Da quella data, infatti, si stanno eliminando i grandi cassonetti su strada per passare all'utilizzo di sacchi gialli - una dotazione di 30 per famiglia - per la raccolta degli imballaggi in plastica o metallo. Sacchi che, a seconda del calendario prefissato e delle zone del paese, devono essere esposti su strada la sera per essere raccolti nella notte o la mattina successiva. Possibilmente accanto al proprio portone di casa o accanto ai cassonetti dell'indifferenziato della propria abitazione o condominio. Una pratica al momento poco diffusa, visto che sacchi



Sacchi della differenziata accanto ai bidoni dell'indifferenziato, un brutto spettacolo

NICCHIOSINI

MAGLIA NERA

Ancora 205 chili di indifferenziato a persona

Nichelino maglia nera del consorzio Covar 14 per la differenziata. Nel 2024 la città ha raggiunto il 59,68% di raccolta differenziata ma ogni cittadino ha prodotto ancora 205 chili di rifiuto indifferenziato. Il comune più virtuoso, Villastellone, con solo 84 chili di indifferenziati a persona e l'85% di differenziata. E. NIC. —

gialli vengono infilati dentro ai cassonetti dell'indifferenziato, sparsi per strada in piccoli mucchi o piazzati laddove una volta c'erano le vecchie campane di raccolta. Come in via Sassari, via Trento o via Milano. «Una transizione che - precisa il sindaco Giampiero Tolardo - sapevo non sarebbe stata indolore», forse in parte prevedibile, ma che lo ha spinto a lanciare un video-appello in cui esorta la cittadinanza a differenziare e non abbandonare «ingiro» i propri sacchi.

«Siamo la città che produce la quantità di rifiuti indifferenziati più alta tra i comuni del Covar - spiega - un dato che va in contrasto con gli obiettivi della legge regionale che prevede per il 2025 il 70% di differenziata e una produzio-

ne dei rifiuti indifferenziati inferiori a 126 chili per abitante all'anno. Inoltre la legge impone un limite massimo del 22% di impurità nella plastica che raccolta, non arriviamo quasi al 40%. Risultato? «Rischiare un aumento della tariffa», prosegue il sindaco. Le sanzioni potrebbero arrivare a 100 mila euro all'anno. «Per questo abbiamo scelto di adottare la raccolta della plastica con i sacchi domiciliari, un sistema che ha dato ottimi risultati in altri comuni Covar che adottano questo metodo da oltre 15 anni - conclude Tolardo -. Più impurità significa maggiori costi per separare i materiali, più spese di trasporto, meno contributi dai consorzi di filiera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Nichelino fertile": ultimi giorni per presentare domanda per gli orti urbani



C'è tempo fino a giovedì 10 aprile. Chi può partecipare e come



"Nichelino fertile": ultimi giorni per presentare domanda per gli orti urbani

A Nichelino c'è tempo fino a giovedì 10 aprile per presentare domanda per l'assegnazione di lotti destinati ad orti urbani di nuova generazione presso il complesso "Nichelino Fertile" di viale Matteotti.

Come sono ripartiti i vari lotti

Sono assegnati 11 lotti/orti, così ripartiti:

- n. 1 lotto di 50 mq. da destinarsi a singoli o famiglie residenti a Nichelino da almeno 3 anni, con Isee da € 25.000,01= e fino a € 40.000,00=;
- n. 3 lotti di 50 mq. ciascuno da destinarsi a singoli o famiglie residenti a Nichelino da almeno 3 anni con Isee da € 0,00= a € 25.000,00=;
- n. 6 lotti di 100 mq. ciascuno da destinarsi a singoli o famiglie residenti a Nichelino da almeno 3 anni, con Isee da € 25.000,01= e fino a € 40.000,00=;
- n. 1 lotto di 100 mq. da destinarsi ad associazioni, enti, gruppi anche informali di Nichelino, senza scopi di lucro.

I requisiti per singoli e famiglie

- essere maggiorenni;- essere residenti nel Comune di Nichelino da almeno 3 anni;- essere in possesso di ISEE valido;- non avere la proprietà o comunque la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile o di pertinenze di edifici da destinare a orto nel territorio comunale e nei comuni limitrofi;- non avere posizioni debitorie di qualsiasi tipo nei confronti del Comune di Nichelino.

Requisiti per le associazioni

- essere associazioni, enti, gruppi del territorio con sede in Nichelino o che operano sul territorio comunale;- non avere scopi di lucro;- essere in regola con i rapporti contrattuali/pagamenti con il Comune.

Come poter partecipare

La domanda deve essere presentata tramite gli appositi moduli (allegati A - B - C), disponibili in calce e presso l'Ufficio Welfare e Politiche del Lavoro - Palazzo Torre - Via Del Pascolo 13/A. La domanda, debitamente compilata e sottoscritta, deve pervenire al Comune di Nichelino entro le ore 12,00 del giorno 10 aprile 2025 unitamente a copia di documento di identità in corso di validità del richiedente.

Le domande potranno essere consegnate:

- a mano all'Ufficio Protocollo del Comune, sito in Piazza Di Vittorio 1, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.15; il martedì e giovedì dalle 14.00 alle 15.30
- tramite PEC inviata a protocollo@cert.comune.nichelino.to.it con scansione formato PDF della domanda sottoscritta e degli allegati.



Ulteriori dettagli sul sito www.comune.nichelino.to.it

Nichelino Aree verdi, cimitero e raccolta plastica: Amministrazione al lavoro

NICHELINO Il primo giro di sfalcio dei prati e dei giardini pubblici, con qualche giorno di ritardo causa pioggia, è partito.

A precederlo, spiega la vicesindaco Carmen Bonino, un accurato lavoro di «diserbamento dei cordoli stradali da erbe, piccoli arbusti e pinnacchi vari che tante discussioni avevano sollevato durante l'ultima estate. Una campagna di miglioramento del decoro urbano resa possibile dai nuovi prodotti, alternativi agli erbicidi chimici tradizionali accusati di essere potenzialmente cancerogeni e letali per molti insetti impollinatori. I risultati sembrano buoni e nei punti dove si è ugualmente manifestata qualche eresia vengono previsti di fare a breve un secondo passaggio.

Una cura del verde che coinvolge anche il piazzale della Rimembranza e l'attiguo cimitero, la «città nella città» che attende per luglio 400 nuovi loculi. «Un numero destinato a raddoppiarsi con un nuovo intervento che trasferirà architettonicamente il campo 12 in un'area di cavallotti con al centro la celebre cineraria consegnata l'anno scorso. Un piano di interventi ai quali si aggiunge il recupero di loculi tra infranti, pezzi di angolo, terminali di muro e un censimento delle tombe scadute o in scadenza che ci permetterà di aggiornare il calendario delle



Taglio del verde, l'ingresso del cimitero e plastica lasciata dove prima c'erano i contenitori.

estumazioni». Bonino prosegue spiegando anche quale aspetto prenderà l'ingresso storico del camposanto, quello sul quale si affaccia l'antica cappella dedicata alla Vergine Maria e per il quale è prevista la ripianificazione di sottopavimenti e la realizzazione di due strisce in vetro stratificato dedicate una ai Caduti nelle guerre (con la rimozione degli attuali cippi commemorativi) e l'altra ai nichelinesi scomparsi durante la pandemia.

«Se possibile metteremo mano anche al cancello dell'ingresso principale, realizzando un'entrata aulica e adatta ad un luogo destinato a memoria e raccoglimento».

È POLEMICA SULLA RACCOLTA PLASTICA

Il tema di scottante attualità è però quello della raccolta differenziata di plastica e metalli, passata - dopo la rimozione delle campagne agli angoli delle strade - alla modalità porta



a porta con il prelievo settimanale dei sacchetti esposti fuori dai portoni.

Un sistema già da anni diffuso in tutti gli altri Comuni del consorzio Cemar 14, al quale i cittadini nichelinesi sembrano fare fatica ad adeguarsi. Sono tantissimi, infatti, i posizionamenti non regolamentari di sacchetti nei punti prima occupati dai contenitori stradali (in queste prime settimane comunque recuperati dagli addetti di Teknoservi-

ce), e non mancano polemiche, e qualche violenza verbale, contro le responsabilità della macchina comunale, soprattutto sulle pagine social. Proteste alle quali vanno sommate quelle nei confronti di una distribuzione dei sacchi che qualcuno considera insufficiente o in luoghi e orari di scarso gradimento, cui l'Amministrazione ha risposto diffondendo un dettagliato video con spiegazioni pratiche e specifiche sulle ragioni economiche che hanno reso questo cambiamento una scelta quasi obbligata. «Il sistema - ribadisce Bonino - d'altronde è altrove in uso già da anni, basta davvero solo un po' di buon senso e di educazione. Quando si affronta il tema gestione dei rifiuti urbani, poi, si finisce sempre per scontentare qualcuno».

Con l'approssimarsi della bella stagione, Bonino annuncia anche interventi per la riduzione del pattume esposto in prossimità dell'area destinata a barbecue e grigliate nel parco Boschetto: «Abbiamo acquistato delle cassette per il riciclaggio all'interno delle quali riporre quei bidoni che vengono spesso rovesciati dalle scorribande della fauna selvatica, per poterle posizionare servono basamenti in calcestruzzo che andremo a realizzare nelle prossime settimane».

LUCA BATTAGLIA

Tutti i cantieri

■ Sono decine i progetti di rinnovamento urbano, pensati per andare incontro alle mutate esigenze di vita dei cittadini, che in questi ultimi anni hanno contribuito a cambiare il volto di Nichelino.

«Al nostro elenco l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Ruggiero si appresta ad aggiungere gli interventi di ampliamento delle case di quartiere Kennedy e Ivorra. Quest'ultima, nonostante sia stata inaugurata solo tre anni fa, mancava infatti dei locali destinati alla cucina: si rimedierà - senza oneri a carico dell'Amministrazione, facendo ricorso ad opere a scomputo dei cantieri di via Pateri. La convenzione prevede venga conclusa entro un anno, ma siamo convinti che l'opera sarà pronta con significativo anticipo». Per il Kennedy, invece, la copertura delle spese arriverà dagli interventi di edilizia privata in programma nell'area di via Carducci. «Entro l'estate, conferma Ruggiero, ci sarà poi «il taglio del nastro della nuova piazza Pertini, con qualche settimana di ritardo sul cronoprogramma per la sospensione lavori del periodo invernale. Stessi tempi per la pianificazione dettagliata del quarto lotto di manutenzione straordinaria delle strade, il cui elenco andrà presto in Commissione consiliare».

Nichelino L'arte sui muri, per sorprendere



NICHELINO Tra mito, storia e ambientazioni futuristiche, il murale dipinto da Vesio in via San Francesco, accanto all'ambulatorio Asl, rilegge l'Ovidio del terzo libro delle Metamorfosi, quello di Atreus trasformato in cervo per aver visto Diana nuda, citando la saga anata dal Savio che i fratelli Valeriani affrescarono quasi trecento anni fa sulle volte del salone d'onore della Palazzina di Stupiglio.

C'è questo e tanto altro dietro l'opera di una delle figure, nonostante la giovane età (nato nel 1981, è figlio del celebre pittore Devilio Brero), considerata tra i riferimenti della Street (lui preferisce chiamarla «Ur-

ban») Art contemporanea in Italia. Per realizzarlo, l'autore, supportato dal curatore artistico del programma Nichelino Lights Up Karim Cherif, spiega di aver impiegato solo pennelli e pittura murale, niente spray, e come base un'istruttoria di segni semicircolari, quasi una sinopia (un disegno preparatorio) che «utilizzo per dare movimento al dipinto ma è in realtà anche il modo con cui prendo le proporzioni dal disegno originale».

Con quest'opera la città espande una galleria a cielo aperto che ha attirato l'attenzione di numerose istituzioni internazionali e la cui filosofia, spiega l'assessore e anima del progetto Florio Verzola, non è quella di «essere vista dal finestrino di un'auto, ma di sorprendere chi cammina. Sono opere che contribuiscono al bello e al ripensare gli ambienti urbani a misura di essere umano». Nonostante il successo del programma - il coinvolgimento di decine di ragazze e ragazzi in laboratori gratuiti ormai stabilmente entrati nel calendario delle proposte di Informagiovani, e riviste e portali di settore parlano apertamente di «Caso Nichelino» -, c'è ancora chi attacca gli investimenti dell'Amministrazione in questa forma di arredo urbano. «Il paragone tra buche e murales, però davvero non si può fare - conclude Verzola - sono spese con ordini di grandezza non paragonabili e appartengono a capitoli di bilancio differenti».

LU. BA.

Nichelino Una sala alla memoria di Gina Saracco



La partigiana Gina Saracco ai tempi della Resistenza.

NICHELINO Giovedì 3 alle 16, prima del Consiglio comunale, si terrà la cerimonia di istituzione ufficiale della sala di piazza Camandona a memoria di «Gina» Saracco, partigiana della Brigata Val Germanasca nella V Divisione Giustizia e Libertà, maestra elementare nel dopoguerra e prima donna, dal 1970 al 1975, a ricoprire il ruolo di assessore a Nichelino nella prima Giunta Marchisio. Scomparsa a 93 anni nel 2020, verrà ricordata con la proiezione di una video-intervista inedita e gli interventi dei quasi centomila partigiani Giulio Giordano, commissario politico della Brigata Vigne nella stessa divisione in cui militava Gina Saracco, e dello storico e documentarista Andrea Geymet, rispettivamente presidente e vice dell'Aspi di Torre Pellice. Venerdì 4, in Sala Mattei alle 18,30, con Anpi ci sarà invece l'incontro «Nel vostro nome», su una pagina della Shoah torinese.

LU. BA.

L'Eco del Chisone

C'ERAVAMO ANCHE NOI

Le vicende di "Orlone", in larga parte sconosciute, vengono proposte in questo volume, realizzato attraverso le interviste ad un gruppo di testimoni che hanno lavorato nella struttura voluta dall'Avvocato Agnelli.

€ 18,00

Nelle edicole e librerie del Pinerolese, nelle altre edicole su prenotazione e on line sul sito www.ecodelchisone.it

IN BREVE

NICHELINO

NONNA PINA, 104
ANNI DI RICORDI



■ Festa alla Rsa San Matteo per i 104 anni di Giuseppina "Nonna Pina" Ponzio, che ha ricevuto anche la visita dell'assessora Ruggiero e del consigliere Rinaldi. Direzione e personale della residenza si sono detti emozionati di «condividere questo prezioso traguardo».

NICHELINO

UNA SETTIMANA
RICCA DI INCONTRI

■ Venerdì 4, in Sala Mattei alle 20,45, per la Scuola di Formazione Politica serata sui benefici dell'UE con l'ex europarlamentare Daniele Viotti. Nella stessa sala, sabato 5 alle 16, la cerimonia di premiazione del Concorso nazionale di poesia intitolato a Nando Lentini. Domenica 6, all'Open Factory, Elena Biglietti e Mauro Beruto presentano invece il loro "In mezzo scorre il fiume. Sport e storie a Torino". Ingresso libero a tutte le manifestazioni. Infine, venerdì 4, alle 19,30, torna in città il reporter Davide Demichelis, che parlerà del suo "Viaggi di sola andata (e qualche ritorno)" all'oratorio A. Tamburello (piazza A. Moro).

NICHELINO

SINA DIJ PASARÒT,
ELETTE DUE PRIORE

■ Alla tradizionale "Sina dij Pasaròt" elette "priere" Elisa Colombino e Martina Tamburino. La serata è stata anche occasione per una raccolta fondi a favore del Ranch delle Donne.

NICHELINO

"DISCONNESSIONI",
PREMIO AL ROTTERDAM



■ I 17 studenti e le insegnanti della III N - liceo linguistico E. da Rotterdam, vincitori del concorso Ambasciatori del Consiglio Regionale 2024, sono stati premiati con un viaggio di 3 giorni a Roma. Con i consiglieri segretari dell'Ufficio di presidenza, Valentina Cera (Avs) e Salvatore Castello (Lista Cirio), hanno visitato l'aula del Senato, il palazzo del Quirinale e la rappresentanza diplomatica presso la Santa Sede, dove hanno avuto un incontro privato con l'ambasciatore Francesco Di Nitto. I ragazzi sono autori del video autoprodotti "Disconnessioni", che verrà presentato al Salone del Libro e che racconta 48 ore senza telefono.

NICHELINO

IN CENTINAIA IN
MARCIA PER LA PACE



■ Si è svolta sabato 29 la quinta edizione della Marcia della Pace: in centinaia hanno risposto all'appello di istituzioni e associazioni sfilando lungo via Torino nel tratto tra le piazze Camandona e Di Vittorio. Tra i partecipanti anche molti studenti. Giovedì 3 alle 21 un ulteriore momento di riflessione sul tema: una serata di preghiera alla chiesa di Sant'Edoardo Re di via Michelangelo Buonarroti.

Stupinigi

Floreal: piante tropicali e arredi

■ Saranno le piante tropicali il focus di Anteprima Floreal, la mostra mercato con i 30 tra i migliori vivai d'Italia, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi da venerdì 4 a domenica 6. In esposizione anche arredo e complementi da giardino, oltre a un'area dedicata alle eccellenze gastronomiche del territorio. Domenica 6 alla Palazzina, è anche in programma alle 15,45 "Che pianta sei?", visita tra le sale alla scoperta delle piante e dei fiori rappresentati e dei loro simboli. Biglietti: 7 euro (ridotto 5 euro, gratis under 14), visita alla Palazzina 5 euro più ingresso.

NICHELINO

LA NUIT

DU SENEGAL

 **Giovedì 3 aprile alle 21 con musica e danza de "La nuit du Senegal" al Teatro Superga, spettacolo destinato a raccogliere fondi per l'associazione Tamra che da quindici anni promuove la cultura Griot in Piemonte.**

Stupinigi Corni da caccia e film tra musical e opera

■ **NICHELINO** Corni da caccia e musical: domenica 6 è la musica la vera protagonista alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. L'apertura è alle 11, quando il "Concerto di primavera" porterà nel Salone d'Onore della palazzina Savoia il corno da caccia barocco dei musicisti dell'Accademia di Sant'Uberto all'interno della rassegna musicale "Cerimoniale e Divertissement 2025". Una rassegna che vuole ricucire il legame tra la musica e residenze regali, ridando valore al suo

ruolo cerimoniale. Il programma di domenica 6 prevede musiche di Francesco Barsanti, concerto n. 1 in Fa dall'opera 3; Johann David Heinichen, Sonata in Fa S255 e Johann Paul von Westhoff, Sonata in La Maggiore "La Guerra". Biglietti: gratuito con il biglietto di ingresso alla palazzina (12 euro, rid. 6). Info: www.ordinemauriziano.it. Alle 19 si fa spazio a "Opera in musical", appuntamento della serie Musical a Corte nella stagione del Teatro Superga firmata da Reverse. Musicisti

e voci seguiranno le occasioni in cui il musical ricorda le proprie origini e si dà delle arie rifacendosi a narrazioni e personaggi già esplorati dal più blasonato genere operistico, con brani tratti da "Hadestown" (2016), "Miss Saigon" (1989), "Rent" (1996), "Aida" (2000), con stili musicali che variano dal Detroit Blues al Motown Soul, dal pop-rock anni '80 e '90 all'indie-rock. Biglietti: 33 euro. Prenotazioni al tel. 011 627 97.89 o biglietteria@teatrosuperga.it.

MATTIA BIANCO



I musicisti dell'Accademia di Sant'Uberto.

Per trasferirlo al Colombetto Traliccio di S. Maria, il Comune pronto a diffidare la Rai

MONCALIERI - Una diffida alla Rai per sollecitare il trasferimento del traliccio da via Santa Maria al Colombetto. Lo prevede una mozione presentata dal centrodestra, emendata, e quindi fatta propria dall'intero consiglio comunale per dare seguito alla variante al piano regolatore approvata nel 2015. Un documento rimasto in stand by dopo il ricorso del comune di Nichelino che contestava questa decisione su cui il Tar è andato a sentenza tre anni fa respingendo le contestazioni avanzate dai nostri vicini. Ebbene, sono passati più di tre anni ma niente si è mosso, se non che nel frattempo la Rai ha continuato a mantenere attive le antenne in via Santa Maria, pur senza con-

tratto non avendo il comune rinnovato l'affitto del terreno su cui negli anni '60 è stata innalzata l'antenna per garantire le trasmissioni del servizio televisivo. Ed è su questo aspetto che si poggia la linea annunciata dal sindaco Montagna in consiglio comunale, a cui ha aggiunto una richiesta «politica» a Fratelli d'Italia, sollecitare la sua esponente in commissione di vigilanza Rai, l'on Montaruli, affinché il Parlamento prenda in carico questo problema.

«Chiederemo un incontro con Raiway che obiettivamente ha poco interesse a spendere circa 5 milioni di euro per spostare il traliccio - spiega Montagna - abbiamo chiesto un riscontro entro dieci giorni, in caso non accada nulla siamo pronti ad inviare una diffida per ottenere il rilascio dell'area che occupano senza titolo da quasi quattro anni. C'è però un organo che potremmo utilizzare, è la commissione di vigilanza, per capire perché da tre anni e mezzo la Rai non ottempera agli impegni assunti in passato con un protocollo d'intesa che prevedeva il trasferimento del traliccio su un'area, il Colombetto, ritenuta idonea dagli stessi tecnici Rai. Potrebbe essere una «spontanea» occasione senza interrompere il servizio pubblico»

agnava nella ricerca

o internet i digitali

anche sulla modulistica". Il suo - aggiunge il vicesindaco con ovazione Davide Guida - sta uso e nella capacità di adattarsi chi cerca informazioni o servizi c'è da navigare per scoprirne

che nel lavoro di revisione è dei contenuti ha coinvolto ciranti, compresa l'implementazione digitali è stato finanziato 50mila euro.

il Mercoledì
2 APRILE 2025

A guidarlo l'assessore nichelinese Azzolina Nasce il Coordinamento Avs dell'area Torino Sud

MONCALIERI - Nasce il coordinamento territoriale di Avs della Zona Torino sud. Ed è guidarlo è stato chiamato Alessandro Azzolina, attuale assessore a Nichelino. Passaggio importante in vista dei prossimi appuntamenti, dai referendum di primavera alle comunali del 2026 a Moncalieri. Coordinamento che sancisce l'alleanza tra Verdi e Sinistra nominato nel corso di un'assemblea molto partecipata (oltre 120 persone) che si è svolta domenica mattina presso il Circolo Dravelli di Moncalieri. Quello di Torino Sud è il primo coordinamento a nascere in Piemonte, uno dei primissimi in Italia.

Il coordinamento comprende, per ora, i territori di Moncalieri, Nichelino, Trofarello, a punta a dare corso ad un'azione premiata dagli elettori alle europee e regionali (in cui Avs a Nichelino ha registrato punte dell'11%), dotandosi di una struttura organizzativa unica all'interno della quale vi sono i rappresentanti locali di Europa Verde (Francesca Miola e Andrea Giuliana), di Sinistra Italiana (Alberto Gai e Stefano Steri), di Possibile e In Comune (Riccardo Bruno). Coordinatore di Avs Torino Sud è Alessandro Azzolina, assessore all'Istruzione e ambiente a Nichelino, laureato in Studi internazionali, da sempre impegnato nei movimenti per la promozio-



ne dei diritti umani, dell'ecologia e dell'antifascismo. *"A quattro settimane dall'incontro di Napoli - dice Alessandro Azzolina - vogliamo raccogliere subito l'indicazione nazionale di creazione di coordinamenti territoriali dal basso. Le periferie, con i suoi giovani, le donne, i lavoratori e le lavoratrici sono sempre i primi a pagare il prezzo più alto di una crisi economica, sociale e ambientale ormai conclamata e strutturale"*.

All'evento hanno preso parte anche le consigliere regionali di AVS Valentina Cera e Alice Ravinale nonché il Deputato di AVS Marco Grimaldi.

Valentina Cera: *"Questo territorio ha dimostrato di essere pronto a lottare insieme a noi, a partire dalle questioni legate alla giustizia sociale e climatica. Gli effetti della crisi dell'indotto Stellantis sono sotto gli occhi di tutti,*

così come gli effetti della crisi climatica. Occorre organizzare il nostro impegno per contrastare una destra che se la prende con gli ultimi per nascondere la propria inadeguatezza a rispondere ai bisogni concreti del paese reale".

A breve il coordinamento presenterà le prime iniziative e attività sul territorio, a partire dal referendum sulla cittadinanza con la campagna «Figlie e figli d'Italia» ed i 4 quesiti sul mondo del lavoro. All'incontro hanno partecipato anche i portavoce provinciali di Europa verde (Erica Bevilacqua e Fabrizio Frosina), di Sinistra Italia (Roberto Bacchin), i portavoce regionali di Europa verde (Mauro Trombin e Arianza Nardon), per Possibile ha portato i saluti Sara Martini. Hanno portato il proprio saluto il Sindaco di Moncalieri Paolo Montagna e di Nichelino Giampiero Tolardo.

L'ESPRESSO
2 APRILE 2025NICHIELINO 15
Cronaca

Ipotesi emersa durante il sopralluogo della Regione ai poderi Studentato a Stupinigi?

Nel 2026 la fine dei lavori della Palazzina

NICHIELINO - Uno studente nel complesso di Stupinigi: tra i progetti regionali in cantiere per l'area della Palazzina di Caccia c'è anche l'obiettivo di coinvolgere un soggetto privato che, partecipando a un bando Pnr, concorra alla trasformazione degli alloggi attualmente situati in residence per studenti.

La notizia è emersa nel corso del sopralluogo che le commissioni seconda e sesta hanno svolto questa mattina, guidati dai rispettivi presidenti Mauro Fava e Paola Antonetto, dall'assessore regionale al Patrimonio Gianluca Vignale, oltre ai sindaci di Nichelino, Giampiero Tolardo, Candiolo, Chiara Lamberto e della consigliere del Comune di Orbassano, Francesca Martin.

«Insieme ai componenti delle Commissioni abbiamo apprezzato e valutato l'importanza di questo bene strategico piemontese», spiega l'assessore Vignale. «Ho avuto modo di illustrare il lavoro che l'Assessorato al patrimonio insieme agli Enti competenti su quest'area stanno svolgendo affinché ricorra la giusta valorizzazione e promozione. Il compendio di Stupinigi rappresenta oggi un esempio unico nella nostra regione di convivenza e collaborazione tra elementi culturali, artistici, architettonici, ambientali e ricreativi che ne esaltano il valore e l'importanza per il Piemonte e per l'Italia. Esempio unico di convivenza di una grande reggia, un grande patrimonio ambientale e soprattutto, con le oltre 20 casine, un compendio vivo».

Al centro della visita i lavori di riqualificazione in corso e i progetti futuri, approntati per la Palazzina di Caccia di Stupinigi, per il parco e i poderi del compendio circostante: «Illustrare i lavori in corso una delegazione della Fondazione Ordine Mauriziano e in particolare la direttrice della Palazzina di Caccia Marta Fava e l'architetto Luigi Valdemarin, che hanno annunciato l'imminente avvio del rifacimento dei tetti degli edifici dell'edela, mentre grazie a 2 milioni di euro di fondi europei sono già in corso le attività finalizzate al recupero della porzione del parco più vicina alla Palazzina, alla riqualificazione del parco arboreo vicino alla scalinata a sud e dell'area verde circolare che ospita anche importanti specie animali come i caprioli».

Entro la fine del 2026 c'è poi in previsione la conclusione della ristrutturazione della parte occidentale della Palazzina (che beneficia di altri 5 milioni di fondi europei), con l'appuntamento del re Carlo Felice, di cui le commissioni hanno potuto visitare in anteprima le due antecamere in cui si è già concluso il restauro decorativo e che diventeranno parte del percorso museale.

Un'altra porzione del parco, la casone e i poderi che insistono sul rettilineo e nell'area circostante sono invece di proprietà della Regione, che ha affidato all'Ente Parco l'attività di gestione. In quest'area sono presenti anche 32 aziende collegate tra loro nell'assua-



zione di Stupinigi E', che producono eccellenze agroalimentari e - come hanno sottolineato Luigi Chiappero e Alessandro Ferregutti dell'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi regionali - contribuiscono alla valorizzazione del parco e ad attività di manutenzione in collaborazione con la proprietà regionale.

L'assessore Vignale ha sottolineato che la presenza di attività commerciali, produttive e anche residenziali ren-

de il compendio di Stupinigi una presenza viva e unicum fra le grandi regie del Piemonte. Oltre ai lavori già compiuti sono stati stanziati 15 milioni per proseguire la riqualificazione di casine e poderi.

Il corso, durante 16 ore, ha coinvolto 30 studenti provenienti dagli indirizzi Informatica, Liceo Scienze Applicate e Liceo Economico Sociale, dalle terze alle quinte. «L'obiettivo è semplice ma di fondamentale importanza», spiega il professor Farina. «I ragazzi sono bombardati sui social da pubblicità su criptovalute e investimenti, spesso fuorviati. Con questo corso vogliono dar loro i fondamenti di un'educazione finanziaria solida, far capire perché esiste Bitcoin, perché è diverso dalle valute nazionali e perché è meglio investire alla lunga da tutto il resto».

Nessun consiglio di investimento, però. «Nel corso non ho mai suggerito cosa fare con i propri soldi. Ho fornito le basi tecniche e filosofiche affinché in futuro possano scegliere in autonomia e con consapevolezza».

Il programma ha spaziato dalla storia della moneta ai principi di macroeconomia, fino ai dettagli di Bitcoin: dalla crittografia, alla blockchain decentralizzata e il funzionamento del wallet, con un focus sulla self-custody, ovvero sulla gestione autonoma delle chiavi private, essenziale per proteggere i propri fondi senza intermediari. A fare da cornice, due conferenze curate da BitPolio, il gruppo ufficiale di ricerca su Bitcoin del Politecnico di Torino: una panoramica introduttiva aperta ad alcune classi dell'Istituto e una spettacolare chiusura, con macchine ASIC di mining accessibili in aula e hardware wallet sotto i riflettori. «Vederli in azione ha reso tutto più concreto», racconta il docente.

All'Istituto terminato corso «Cyberpunk 2140»

Studenti del Maxwell e i segreti dei Bitcoin

NICHIELINO - Dai dati agli algoritmi: così gli studenti del Maxwell scoprono Bitcoin.

Immaginate una classe di studenti delle superiori che, armati di dati da gioco di ruolo e un po' di sana competizione, scoprono i segreti del mining di Bitcoin. Non è fantascienza, ma realtà all'Istituto Maxwell di Nichelino, dove il prof. Marco Farina, docente di informatica, ha appena concluso la



seconda edizione del corso curricolare interamente dedicato a Bitcoin «Cyberpunk 2140». Un titolo che richiama il movimento cyberpunk, nato negli anni '80 per difendere la privacy nel nascente mondo digitale, e il 2140, l'anno in cui verrà minato l'ultimo Bitcoin.

Un'iniziativa unica nel suo genere, che probabilmente fa del Maxwell la prima scuola superiore in Italia a esplorare a fondo la moneta digitale decentralizzata.

Il corso, durante 16 ore, ha coinvolto 30 studenti provenienti dagli indirizzi Informatica, Liceo Scienze Applicate e Liceo Economico Sociale, dalle terze alle quinte. «L'obiettivo è semplice ma di fondamentale importanza», spiega il professor Farina. «I ragazzi sono bombardati sui social da pubblicità su criptovalute e investimenti, spesso fuorviati. Con questo corso vogliono dar loro i fondamenti di un'educazione finanziaria solida, far capire perché esiste Bitcoin, perché è diverso dalle valute nazionali e perché è meglio investire alla lunga da tutto il resto».

Nessun consiglio di investimento, però. «Nel corso non ho mai suggerito cosa fare con i propri soldi. Ho fornito le basi tecniche e filosofiche affinché in futuro possano scegliere in autonomia e con consapevolezza».

Il programma ha spaziato dalla storia della moneta ai principi di macroeconomia, fino ai dettagli di Bitcoin: dalla crittografia, alla blockchain decentralizzata e il funzionamento del wallet, con un focus sulla self-custody, ovvero sulla gestione autonoma delle chiavi private, essenziale per proteggere i propri fondi senza intermediari. A fare da cornice, due conferenze curate da BitPolio, il gruppo ufficiale di ricerca su Bitcoin del Politecnico di Torino: una panoramica introduttiva aperta ad alcune classi dell'Istituto e una spettacolare chiusura, con macchine ASIC di mining accessibili in aula e hardware wallet sotto i riflettori. «Vederli in azione ha reso tutto più concreto», racconta il docente.

Uno dei momenti clou è stato il gioco educativo ideato dal professore per spiegare l'algoritmo Proof-of-Work, alla base del funzionamento di Bitcoin. «Ho dato agli studenti alcuni dati di Donatoni & Dragoni e una serie di operazioni da svolgere a mano: gli studenti dovevano «minare» blocchi facendo divisioni, in modo simile a come fanno i miner con i corrispondenti calcoli. Il gruppo che per primo trovava un risultato corretto vinceva il diritto di ciondolare, proprio come la ricompensa (in Bitcoin) per i miner».

La scoperta? «Si sono spontaneamente organizzati in «mining pool» per aumentare la loro potenza di calcolo, spendendo da soli un concreto chiave di Bitcoin».

Innovazione anche tecnologica: il Maxwell ha allestito in laboratorio un nodo della rete Bitcoin, sincronizzando l'intera blockchain.

«La scuola sta valutando di mantenerlo operativo come risorsa permanente», aggiunge il professore. «Un passo che sottolinea l'impegno dell'Istituto, finanziato anche dai fondi PNRR per le STEM, nel preparare gli studenti al futuro».

Giovedì intitolazione alla partigiana Gina

«Sala consiliare Saracco»

NICHIELINO - Giovedì 3 aprile, alle 16, la Sala consiliare sarà intitolata a Domenica Saracco, la partigiana «Gina» di Val Germanasca, insegnante elementare (maestra Lanteri), assessora all'assistenza nella Giunta Marchiano 1970/73. Durante la cerimonia verrà proiettata una videointervista a Domenica Saracco. Intervengono, tra gli altri, Andrea Grymet vicepresidente ANPI Torre Pellice e il partigiano Giulio.

A maggio la cabina di regia che dovrà «gestire» 23 milioni

I consiglieri Avs e Pd: dalla Regione solo promesse, quando i fondi?

NICHIELINO - Al sopralluogo delle commissioni seconda e sesta hanno partecipato i consiglieri Marina Borello, Federica Barbieri (Fdi), Annalisa Beccaria (Fi), Daniele Sobrero (Lega), Anna Maria Cusi, Laura Pomposi, Simona Pansica, Elisabetta Vazzola (Pd), Valentina Cera (Avis) e Vittoria Nallo (Sce). In particolare, la consigliera Cera, che aveva sollecitato la visita a Stupinigi, e i consiglieri democratici invitano a non abbassare la guardia sui fondi promessi dalla Regione di cui però non c'è traccia. «Da anni la Giunta Ciri promette fondi per la riqualificazione dei poderi situati in Polizza di Caccia di Stupinigi e per assumere un'effort collettiva paragonabile a quella di Venaria, ma al momento nulla si è concretizzato. Ancora si attendono gli investimenti degli enti per il rilancio di un polo artistico di grande rilievo. Adesso ci si aspetta la concretizzazione dell'impegno della Giunta di destinare a Stupinigi 23 milioni di euro, tra ipotesi fondi statali e fondi regionali».

«La Palazzina fa parte di quel patrimonio circoscritto delle Residenze Reali, un bene culturale che, opportunamente valorizzato, potrebbe rappresentare un'attrazione turistica di livello europeo. Certo occorre pensare a una rete di trasporti efficienti, a infrastrutture e collegamenti che permettano di raggiungerla con più facilità, investire in piste ciclabili e nella promozione turistica». Nel mese di maggio dovrebbe finalmente intrinchi i lavori l'aspirata cabina di regia, a cui parteciperanno tutti gli Enti coinvolti, che dovrà indirizzare gli investimenti. «Non contenteremo a ripulire affinché l'impegno preso dalla Regione si traduca in fatti», assicura Valentina Cera.

L'appello della San Matteo Bimbi di Chernobyl famiglie cercasi

NICHIELINO - «Cerchiamo persone disponibili ad accogliere un bambino nel prossimo mese di luglio». Il presidente dell'associazione San Matteo Onlus Silvio Tomassini lancia l'appello alle famiglie del territorio a partecipare al progetto di ospitalità dei ragazzini esposti alle conseguenze di Chernobyl, che anche a distanza di oltre quarant'anni dall'esplosione continua a inquinare il territorio con la permanenza delle sue radiazioni. Tanto che la cura migliore per questi bambini resta la permanenza per un certo periodo al fuori dal territorio inquinato, in modo da «depurare» almeno in parte l'organismo.

La San Matteo offre dal 2004 un mese di accoglienza ai bambini bielorussi proprio grazie all'aiuto delle famiglie e dei volontari, che si occupano dell'animazione e delle iniziative ricreative insieme, tra cui una settimana al mare a Borelghera. Dall'anno scorso il progetto di accoglienza ha preso il nome di «Amici senza Frontiere» e prevede l'accoglienza nel mese di luglio di un gruppo di bambini bielorussi e ucraini, legati entrambi alla stessa tragedia dell'incidente alla centrale di Chernobyl. «Vivono ancora tutti in territori contaminati: quest'esperienza rappresenta inoltre il nostro piccolo aiuto alla pace in un momento nel quale due popolazioni sono divise dalla guerra», dice Tomassini.

Tutti possono partecipare in quanto organizziamo per questi bimbi il centro estivo. E' un'esperienza coinvolgente che vi farà conoscere altre famiglie che da anni portano avanti questo progetto che negli anni ha aiutato moltissimi bambini».

Per informazioni tel. 339.4200289 o info@sanmatteo-onlus.org oppure info@bimbi.it.

Il 5 aprile Seven Sixty Show alla S. Edoardo Re



ON CONCERT

NICHIELINO - Voglia di un bel concerto rock, ma non hai tempo perché devi preparare una? Sabato 5 aprile non ci pensare e vieni al concerto Seven Sixty Show: alle 19.30 nel teatro della parrocchia San Edoardo Re (via Buonarroti 16) ci sarà un ricco aperitivo e, a seguire, alle 21.30, il concerto rock o pop, musica anni '80 e '90 della band dei Seven Sixty. Chi vuole può partecipare anche solo al concerto. L'aperitivo costa 15 euro, il concerto è a offerta libera. Il ricavato dell'iniziativa andrà a favore dell'Associazione San Matteo Onlus, per i progetti di accoglienza dei bambini bielorussi e ucraini del sodalizio nichelinese che da anni promuove iniziative di solidarietà nel paese d'origine dei piccoli che ancora soffrono per le contaminazioni di Chernobyl. Prenotazioni e informazioni al numero 329.3389850.

Il 6 Berruto e Miglietti all'Open Factory

In mezzo scorre il fiume

NICHIELINO - Domenica 6 aprile, alle 10.30, all'Open Factory, via del Castello 15, Elena Miglietti e Mauro Berruto presentano «In mezzo scorre il fiume», film che narra di sport e storie a Torino, dalla tradizione ai Giochi Olimpici. Partecipano il sindaco Giampaolo Tolardo, l'assessore allo Sport, Francesco Di Lorenzo, la scrittrice e giornalista Daniela Padellaro, Moderatori Nichelino Pizzari e Fabrizio Pizzari.

GIORIO A.
di Giuliano Andreotto

- SPORTE POZZI
- PIRELLA GOMME
- RISTRUTTURAZIONE FONDAMENTI
- VIDEOSORVEGLIANZA
- PALLANARRE
- RISTRUTTURAZIONE CROCE

Strada Sant'Anselmo 19 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011-6810869 - info@giorioa.it
www.giorioa.it

A Nichelino c'è un nuovo murale che racconta l'anima del territorio

L'artista Vesod ha realizzato quest'opera straordinaria



Pubblicato 19 ore fa il 2 Aprile 2025

Di **Valentina Dattilo**



NICHELINO – Arte, natura e mito fanno da sfondo al **nuovo murale** inaugurato a Nichelino. Un'opera che ben rappresenta l'anima del territorio e che si trova in via S. Francesco d'Assisi.

Spiccano la figura di Diana, dea della caccia, e Atteone, mutato in cervo dalla stessa, che si intreccia con il paesaggio e la fauna locale. Al centro dell'opera, **il tema della trasformazione**: il territorio cambia e riscopre la propria identità, simboleggiata dal cervo della **Palazzina di Caccia di Stupinigi**.

*L'opera fa parte di un progetto più ampio che ha coinvolto oltre 20 classi degli istituti Maxwell ed Erasmo da Rotterdam, coinvolti nel progetto **Nichelino Lights Up**, insieme a un centinaio di giovani impegnati in corsi di arti pittoriche, street art e serigrafia.*

*Un ringraziamento speciale all'assessore Fiodor Verzola, che ha seguito con attenzione e passione questo progetto e all'artista **Vesod** per aver realizzato quest'opera straordinaria.*

Sono le parole del sindaco Giampiero Tolardo.

NICHELINO - «Per migliorarne l'accessibilità è urgente una navetta per Stupinigi»

Nichelino Valentina Cera (Avs) ha proposto «in via sperimentale e da analizzare con l'Agenzia della mobilità, una navetta per coprire la distanza di 4 chilometri tra il capolinea della linea 4 e la Palazzina di Caccia»



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - «È urgente migliorare l'accessibilità alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, lo straordinario sito Unesco alle porte di Torino posto nel Comune di Nichelino, prevedendo un collegamento navetta con il capoluogo». Perciò è stato deciso, nella seduta congiunta delle Commissioni seconda e sesta, di predisporre un ordine del giorno da portare nella seduta plenaria del Consiglio regionale. Questo è stato l'esito del dibattito, presieduto da Mauro Fava, che si è tenuto a seguito del sopralluogo che le due Commissioni congiuntamente avevano svolto mercoledì 26 marzo a Stupinigi.

Valentina Cera (Avs), in particolare ha proposto «in via sperimentale e da analizzare con l'Agenzia della mobilità, una navetta per coprire la distanza di 4 chilometri tra il capolinea della linea tranviaria 4 e la Palazzina di Caccia». D'accordo Alberto Unia (M5s) che ha sottolineato l'importanza non solo di coinvolgere i sei comuni che insistono nell'area del bene Unesco ma anche i comitati di cittadini con un approfondimento.

«La navetta sperimentale sarebbe una risposta immediata all'attuale mancanza di collegamento – ha detto Fava – sulla quale coinvolgere tutti i comuni della zona e anche le scuole». Sulla necessità del coinvolgimento delle scuole si è espressa Marina Bordesè (Fdi) mentre, Daniele Sobrero (Lista Cirio) ha sottolineato l'importanza che ha per il territorio di tutto il Piemonte la valorizzazione di un bene così unico e straordinario.

La presidente della sesta, Paola Antonetto, ha quindi proposto due sopralluoghi: di nuovo a Stupinigi, per completare la visita alla Palazzina e ai suoi poderi ed un altro alla Reggia di Venaria e al suo importantissimo Centro per il restauro. In questo programma Fava ha inserito la proposta per un sopralluogo a Cuornè, al Museo archeologico del Canavese.

NICHELINO - Un maxi murales abbellisce via San Francesco d'Assisi - FOTO

Nichelino L'opera fa parte di un progetto ampio che ha coinvolto oltre 20 classi degli istituti Maxwell ed Erasmo da Rotterdam, nell'ambito dell'iniziativa Nichelino Lights Up, insieme a un centinaio di giovani impegnati in corsi di arti pittoriche, street art



Condividi questo articolo su:



Segnalazione

NICHELINO - Un meraviglioso e gigantesco murales abbellisce Nichelino. L'opera è stata completata negli ultimi giorni e inaugurata oggi, 2 aprile 2025, in via San Francesco d'Assisi.

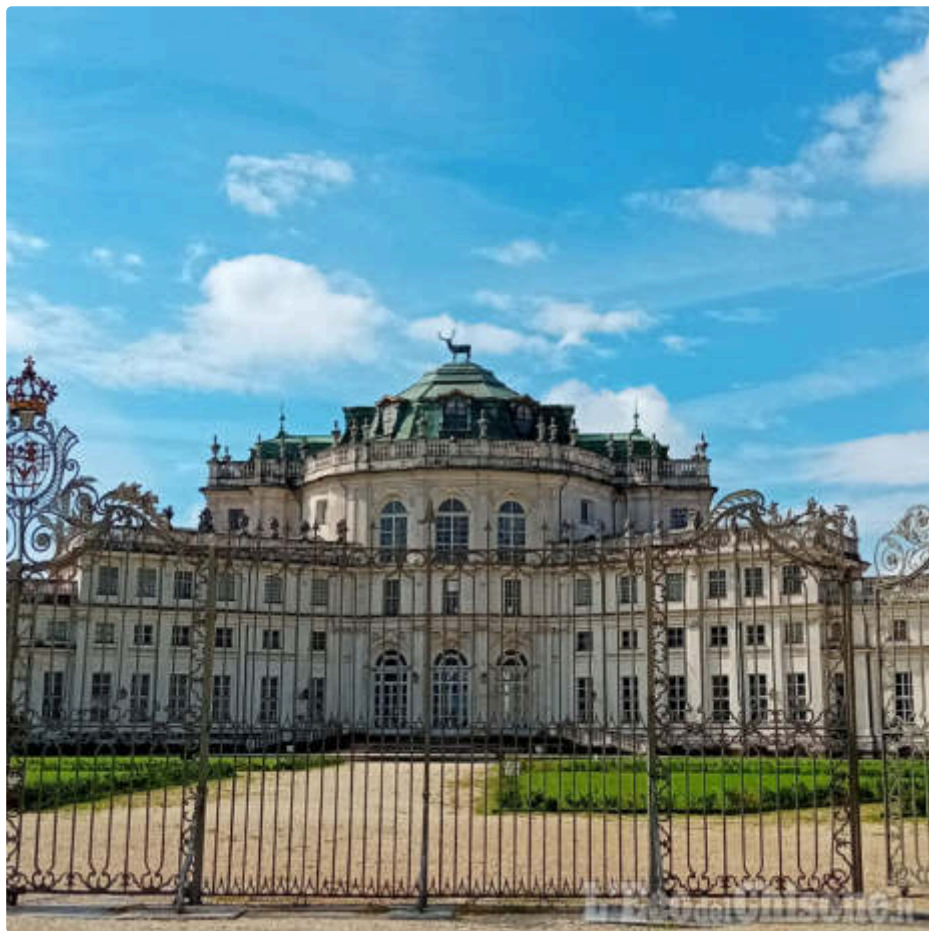
«Un nuovo murale colora le vie di Nichelino, raccontando l'anima del nostro territorio – ha commentato il sindaco, Giampiero Tolardo - In via San Francesco d'Assisi, arte, natura e mito si fondono nella figura di Diana, dea della caccia, e Atteone mutato in cervo dalla stessa, che si intreccia con il paesaggio e la fauna locale. Al centro dell'opera, il tema della trasformazione: il territorio cambia e riscopre la propria identità simboleggiata dal cervo della palazzina di caccia di Stupinigi. Un

ringraziamento speciale all'assessore Fiodor Verzola, che ha seguito con attenzione e passione questo progetto e all'artista Vesod per aver realizzato quest'opera straordinaria».

Il maxi murale fa parte di un progetto più ampio che ha coinvolto oltre 20 classi degli istituti Maxwell ed Erasmo da Rotterdam, nell'ambito dell'iniziativa Nichelino Lights Up, insieme a un centinaio di giovani impegnati in corsi di arti pittoriche, street art e serigrafia. «Guardatelo di giorno e di notte. Questo non è solo un murale. È un atto d'amore verso la nostra città – ha aggiunto l'assessore Fiodor Verzola - È una visione onirica che racconta Nichelino, intrecciando mito e realtà: la Palazzina di Caccia, il cervo di Stupinigi, il volo della città del futuro, la luce che si trasmette, il gesto che si compie, la storia che si trasforma.

Un'opera potente, simbolica, nata da un progetto di riqualificazione urbana che oggi mette Nichelino sulla mappa dell'arte pubblica mondiale, accanto a metropoli come Tokyo, New York, Madrid, Barcellona. E noi siamo qui. A Nichelino. A dire che questa è casa. Che questa è la città meravigliosa che vogliamo raccontare. Che questa è la rivoluzione colorata che stiamo portando avanti, muro dopo muro, sogno dopo sogno».

Valentina Cera: una navetta per migliorare l'accessibilità alla Palazzina di Caccia di Stupinigi



Mercoledì 2 Aprile 2025 - 17:53

CINTURA NICHELINO

“È urgente migliorare l'accessibilità alla **Palazzina di Caccia di Stupinigi**, lo straordinario sito Unesco alle porte di Torino, prevedendo un collegamento navetta con il capoluogo”. Con queste parole, **Valentina Cera (Avs)** ha rilanciato la necessità di un **trasporto più efficiente** verso il celebre complesso storico, situato nel Comune di **Nichelino**.

La proposta è stata discussa durante la **seduta congiunta** delle **Commissioni seconda e sesta** del **Consiglio regionale**, che ha deciso di predisporre un ordine del giorno da portare in plenaria. L'incontro, presieduto da **Mauro Fava**, ha fatto seguito a un **sopralluogo** effettuato il 26 marzo.

Cera ha suggerito l'istituzione, “in via sperimentale e da analizzare con l'Agenzia della mobilità, di una navetta per coprire la distanza di 4 chilometri tra il capolinea della **linea tranviaria 4** e la Palazzina di Caccia”.

D'accordo anche **Alberto Unia (M5s)**, che ha sottolineato la necessità di coinvolgere i sei comuni dell'area e i comitati cittadini per un approfondimento della questione.

“La navetta sperimentale sarebbe una risposta immediata all'attuale mancanza di collegamento – ha dichiarato Fava – sulla quale coinvolgere tutti i comuni della zona e anche le scuole”. Proprio sul coinvolgimento scolastico si è soffermata Marina **Bordese (Fdi)**, mentre Daniele **Sobrero (Lista Cirio)** ha evidenziato l'importanza di valorizzare un patrimonio di rilievo per tutto il Piemonte.

Nel corso della riunione, la presidente della sesta Commissione, Paola **Antonetto**, ha inoltre proposto nuovi sopralluoghi: uno a Stupinigi, per approfondire la visita alla Palazzina e ai suoi poderi, e un altro alla Reggia di Venaria, con particolare attenzione al suo Centro per il restauro. A questi, Fava ha aggiunto un'ulteriore visita al Museo archeologico del Canavese, a Cuornè.

NICHELINO - Che pianta sei? Una visita-gioco per famiglie alla Palazzina di Caccia di Stupinigi

Nichelino Durante il percorso, oltre ad osservare le numerose specie vegetali presenti, si scopriranno i segni zodiacali a cui le piante sono spesso associate e di cui rispettano le caratteristiche



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Dai cactus alle passiflore, dalle pareti della Palazzina di Caccia di Stupinigi alle piante del cortile d'onore. In occasione dell'anteprima di Floreal, è in programma domenica 6 aprile «Che pianta sei?», una visita tra le sale alla scoperta delle piante e dei fiori rappresentati e dei loro simboli. Durante il percorso, oltre ad osservare le numerose specie vegetali presenti, si scopriranno i segni zodiacali a cui le piante sono spesso associate e di cui rispettano le caratteristiche.

Palazzina di Caccia di Stupinigi - Piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi - Nichelino

Domenica 6 aprile 2025, ore 15.45 - Durata della visita: un'ora e 30 minuti circa

Prezzo della visita + laboratorio: 5 euro, oltre al costo del biglietto. Biglietto: 12 euro intero; 8 euro ridotto; gratuito minori di 6 anni e possessori di Abbonamento Musei Torino Piemonte e Royal Card. Prenotazione obbligatoria per la visita guidata entro il venerdì precedente. Info e prenotazioni: 011 6200634. stupinigi@biglietteria.ordinemauriziano.it - www.ordinemauriziano.it

Giorni e orari di apertura Palazzina di Caccia di Stupinigi: da martedì a venerdì 10-17,30 (ultimo ingresso ore 17); sabato, domenica e festivi 10-18,30 (ultimo ingresso ore 18).

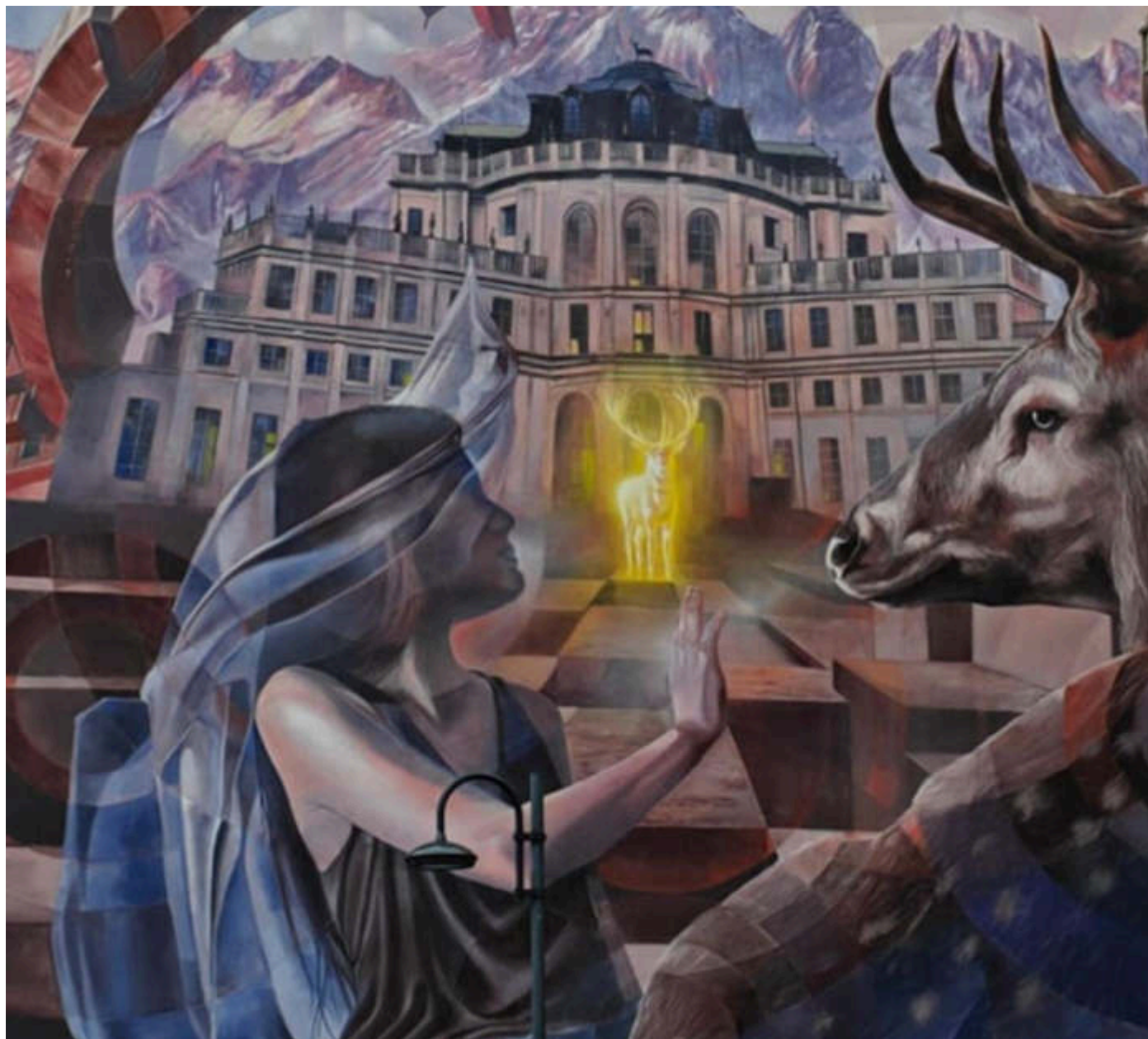
Nichelino inaugura un murale epico: arte, natura e mito in via San Francesco d'Assisi

L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio, che ha coinvolto più di 20 classi degli istituti Maxwell ed Erasmo da Rotterdam e un centinaio di giovani impegnati in corsi di arti pittoriche, street art e serigrafia



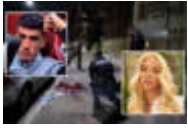
SARA SONNESSA
sarasonnessa4@gmail.com

03 APRILE 2025 - 13:06



PLAY

Nichelino si arricchisce di un nuovo e straordinario murale, completato negli ultimi giorni e inaugurato ufficialmente il 2 aprile 2025 in **via San Francesco d'Assisi**. Un'opera monumentale che porta con sé un forte simbolismo, raccontando non solo la bellezza del territorio ma anche la sua evoluzione e identità. Il murale rappresenta una fusione tra arte, natura e mito, con protagonisti **Diana**, la dea della caccia, e **Atteone**, il cacciatore trasformato in cervo dalla stessa divinità, personaggi che si intrecciano con il paesaggio e la fauna locale. Al centro dell'opera emerge il tema della trasformazione, simbolo del cambiamento che il territorio sta vivendo. Il cervo, elemento che richiama alla mente la **Palazzina di Caccia di Stupinigi**, diventa così un simbolo di riscoperta e di identità per Nichelino.



Agguato con il machete a Mirafiori, ecco quanti anni di carcere rischia il Conte

I pm hanno presentato le richieste di condanna per Pietro Costazia, il fratello Rocco, il papà Carlo e la fidanzata Zahara Bao Rider

Il sindaco **Giampiero Tolardo** ha sottolineato il valore dell'opera, definendola un elemento che arricchisce le vie della città: «Un nuovo murale colora le vie di Nichelino, raccontando l'anima del nostro territorio». Il primo cittadino ha anche espresso gratitudine per il contributo dell'assessore **Fiodor Verzola**, che ha seguito con impegno e passione l'intero progetto, e all'artista Vesod, autore dell'opera. L'iniziativa fa parte di un progetto più ampio, che ha coinvolto più di **20 classi degli istituti Maxwell ed Erasmo da Rotterdam** e un centinaio di giovani impegnati in corsi di arti pittoriche, street art e serigrafia. L'iniziativa è inserita nel contesto di Nichelino Lights Up, un programma che ha l'obiettivo di valorizzare il patrimonio artistico della città attraverso interventi di riqualificazione urbana e di promozione della cultura visiva.



Truffe e raggiri in crescita a Nichelino

Colpiti commercianti e cittadini, dai furti nei negozi alla falsa adozione di un cane abbandonato

Fiodor Verzola, assessore alla cultura, ha voluto aggiungere un ulteriore elemento di significato a questa opera: «Guardatelo di giorno e di notte. Questo non è solo un murale. È un atto d'amore verso la nostra città». Secondo Verzola, l'opera racconta una visione onirica che intreccia mito e realtà, dalla Palazzina di Caccia al cervo di Stupinigi, fino alla luce che simboleggia il futuro della città. L'opera, che si inserisce in un progetto di riqualificazione urbana, ha un impatto visivo e simbolico di grande potenza. Grazie a questo murale, Nichelino si posiziona come una delle città protagoniste dell'arte pubblica mondiale, accanto a metropoli come Tokyo, New York, Madrid e Barcellona.

L'assessore ha parlato di una «rivoluzione colorata» che sta trasformando la città, muro dopo muro, sogno dopo sogno.



Nichelino, città dei murales, ne dedica uno al gioiello del territorio: la Palazzina di Stupinigi



L'opera fa parte di un progetto più ampio che ha coinvolto oltre 20 classi degli istituti Maxwell ed Erasmo da Rotterdam. Ecco dove si trova



Nichelino dedica un murale al gioiello del territorio: la Palazzina di Stupinigi

Un nuovo murale colora le vie di Nichelino, raccontando l'anima del territorio. Dopo [quelli dedicati a Piero Angela e Italo Calvino](#), per citare i due forse più famosi, in Via San Francesco d'Assisi, arte, natura e mito si fondono nella figura di Diana, dea della caccia, e Atteone mutato in cervo dalla stessa, che si intreccia con il paesaggio e la fauna locale.

"Un atto d'amore verso la città e il territorio"

Al centro dell'opera, il tema della trasformazione: il territorio cambia e riscopre la propria identità simboleggiata dal cervo della Palazzina di Caccia di Stupinigi, il gioiello dell'area sud di Torino. L'opera fa parte di un progetto più ampio che ha coinvolto oltre 20 classi degli istituti Maxwell ed Erasmo da Rotterdam, coinvolti nel progetto Nichelino Lights Up, insieme a un centinaio di giovani impegnati in corsi di arti pittoriche, street art e serigrafia.

Il sindaco **Giampiero Tolardo** ha rivolto uno speciale ringraziamento all'assessore **Fiodor Verzola**, che ha seguito con attenzione e passione questo progetto e all'artista **Vesod** "per aver realizzato quest'opera straordinaria. Questo non è solo un murale. È un atto d'amore verso la nostra città".

Verzola ha esaltato questa novità: *"È una visione onirica che racconta Nichelino, intrecciando mito e realtà: la Palazzina di Caccia, il cervo di Stupinigi, il volo della città del futuro, la luce che si trasmette, il gesto che si compie, la storia che si trasforma. Un'opera potente, simbolica, nata da un progetto di riqualificazione urbana che oggi mette Nichelino sulla mappa dell'arte pubblica mondiale, accanto a metropoli come Tokyo, New York, Madrid, Barcellona. E noi siamo qui. A Nichelino. A dire che questa è casa. Che questa è la città meravigliosa che vogliamo raccontare"*.

Verzola: "Portiamo avanti una rivoluzione colorata"

L'assessore nichelinese ha spiegato che si tratta di una *"rivoluzione colorata che stiamo portando avanti, muro dopo muro, sogno dopo sogno. A chi ha ancora voglia di screditarci, rispondiamo così: con la bellezza. Con l'appartenenza. Con l'orgoglio di essere parte di qualcosa che cresce, si rinnova, si apre al mondo. Siate anche voi ambasciatori e ambasciatrici della Nichelino che ci meritiamo"* - ha concluso, rivolgendosi ai ragazzi e agli studenti - *Quella che si riflette nei colori di quest'opera. Quella che brilla anche di notte"*.

NICHELINO - I centri incontro dei comitati di quartiere diventano un caso politico: opposizione all'attacco

Nichelino La vicenda è stata oggetto di una interrogazione ad hoc presentata dal consigliere comunale di minoranza, Bruno Calandra. L'esponente della lega incalza il sindaco Tolardo e l'assessore competente in materia



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Si infiamma la discussione politica in seno al consiglio comunale di Nichelino sulla situazione dei Centri d'Incontro dei Comitati Quartiere. La vicenda è stata oggetto di una interrogazione ad hoc presentata dal consigliere comunale di minoranza, Bruno Calandra.

«Trasparenza e risposte: dove sono? – spiega dai banchi dell'opposizione consiliare Bruno Calandra - Già a febbraio 2024 avevamo sollevato dubbi e richiesto chiarimenti sulle nuove regole per i Comitati Quartiere: regolamenti, elezioni e gestione degli spazi, dopo mesi, ancora nulla di chiaro. L'unico incontro ufficiale (19 settembre 2024) non ha dato risposte concrete. Alcune assegnazioni per la gestione dei locali sono state fatte, ma con quali criteri? Nessuna informazione ufficiale sui rinvii delle elezioni, sulle bozze di regolamento o sui bandi pubblicati».

Il consigliere comunale incalza il sindaco, Giampiero Tolardo, e all'assessore competente: «Sui regolamenti a che punto siamo? Esiste una bozza ufficiale? Vogliamo vederla! Elezioni dei Comitati Quartiere, quali sono le motivazioni dei ritardi? Quali sono le tempistiche? Esistono atti ufficiali? Chi ha ricevuto le assegnazioni per la gestione delle somministrazione bevande nei locali? Con quali criteri? Chiediamo trasparenza su tutti gli affidamenti. I cittadini hanno diritto a sapere! Vogliamo risposte, vogliamo chiarezza!».

NICHELINO - La sala consiliare intitolata a Gina Saracco, ex partigiana, insegnante ed assessora - FOTO

Nichelino Partigiana, insegnante e prima donna assessora nella storia della città, Gina ha dedicato la sua vita alla libertà. L'intitolazione della sala consiliare è avvenuta alla presenza del sindaco, Giampiero Tolardo



Segnalazione

Condividi questo articolo su:



NICHELINO - Giovedì 3 aprile, con l'ok della commissione per la toponomastica della città, il Comune di Nichelino ha intitolato la sala consiliare di piazza Camandona a Domenica Saracco: donna straordinaria e un simbolo di libertà.

Il sindaco, Giampiero Tolardo, dichiara: «La sala consiliare di piazza Camandona è stata intitolata a Domenica Saracco detta "Gina". Partigiana, insegnante e prima donna assessora nella storia della città, Gina ha dedicato la sua vita alla libertà. Originaria di San Secondo, ha lasciato un segno indelebile a Nichelino, dove ha formato generazioni di studenti e amministrato con passione e dedizione dal 1970 al 1975. Intitolarle la Sala Consiliare significa onorare i suoi valori, il suo impegno per la

democrazia e il suo esempio di determinazione e coraggio. che questa intitolazione significa onorare i suoi valori, il suo impegno per la democrazia e il suo esempio di determinazione e coraggio». Durante la cerimonia sono intervenuti Andre Geymet, vicepresidente Anpi Torre Pellice, e uno degli ultimi partigiani in vita, Giulio Giordano, amico di Gina dalle scuole superiori.

Nata a San Secondo, Gina ha ricordato la sua attività di partigiana nel suo personale memoriale: «Nei primi mesi del 44 cominciai a conoscere i partigiani, ad avere timore per loro quando i tedeschi prima e i fascisti poi, iniziarono i rastrellamenti e le rappresaglie. Fui avvicinata da amiche perché aiutassi Erminio Comba e la sua banda che avevano bisogno di un

collegamento fra la pianura e Prarostino per portare ordini, distribuire il nostro giornale 'il Pioniere', tenere contatti con le famiglie dei caduti, spostare armi velocemente quando erano necessarie azioni di disturbo improvvise, requisire grano e vitelli in pianura a Vigone e Cercenasco e trasportarli a Prarostino dove le bande venivano a ritirare quello di cui avevano bisogno. Tutto questo doveva essere fatto da qualcuno insospettabile ed io corrispondeva a questo ruolo, senza figure maschili in famiglia (ero orfana di padre) frequentavo l'ultimo anno delle magistrali a Pinerolo, dunque potevo muovermi senza destare sospetti. Pochissimi erano a conoscenza del mio ruolo anche tra i partigiani di San Secondo e Prarostino». Fu soggetta a numerose perquisizioni e controlli, ma non si perse mai d'animo, infatti, dopo la Liberazione, continuò a lavorare in politica nel Partito d'Azione e successivamente nel Partito Socialista Italiano. Gina fu maestra elementare a Barge e a Nichelino. Giovanna Picco, una sua ex allieva, ricorda la sua pacatezza e la sua gentilezza, a tal punto da non mettere mai in castigo un alunno, in un tempo in cui le punizioni corporali erano all'ordine del giorno. Inoltre, esortò sempre le ragazze a studiare, una prerogativa che in passato era esclusiva degli uomini. Un'altra sua alunna, Liliana Colombano, ricorda Gina come una donna elegante, un'icona di stile, nonostante le maestre all'epoca fossero solite portare semplici grembiuli. Libertà, partecipazione e patria nel suo significato più alto: questi sono alcuni dei grandi insegnamenti che Domenica Saracco riuscì a trasmettere alle sue allieve.

La grinta e la determinazione di Gina la portarono a diventare la prima donna assessore all'assistenza nelle liste del Partito Socialista nella giunta Marchiaro dal 5 settembre 1970 al 9 luglio 1975. Queste le prime parole di Gina nella seduta d'insediamento: «Noi socialisti vogliamo amministrare con i cittadini, partendo dai loro problemi, dalle loro aspirazioni e dalle loro rivendicazioni per trovare ad ogni necessità soluzioni possibili assieme ai cittadini stessi. Questo d'altronde non è che quello che le forze popolari protagoniste della resistenza intendevano per amministrazione democratica e che per tanti anni hanno atteso invano». Raggiunto il pensionamento, Gina tornò a San Secondo. Divenuta vedova del primo marito, Aldo Lanteri, si legò ad Archimede Modonese, partigiano e commissario di guerra della Brigata Germanasca di Giustizia e Libertà. Nel 2005 rimase di nuovo vedova e si spense nel marzo 2020 a Luserna San Giovanni. La sala consiliare, con questo omaggio, continuerà a far risuonare il nome di questa grande donna: Gina, un esempio di umiltà e di virtù per tutti i cittadini. (foto tratte dalla pagina Facebook del sindaco di Nichelino)

Nichelino intitola la Sala Consiglio a Gina Saracco, partigiana e prima assessora della città



Giovedì 3 Aprile 2025 - 19:58

CINTURA NICHELINO

NICHELINO – Da oggi, la **Sala Consiglio** di **piazza Camandona** porta ufficialmente il nome di **Gina Saracco**, figura simbolo della **Resistenza** e **prima donna assessora** nella storia della città. Un riconoscimento che, nelle parole del **sindaco Giampiero Tolardo**, "arriva in un momento storico complesso, in cui il repentino cambiamento dello scenario socio-politico solleva non poche preoccupazioni, rendendo ancora più attuale il valore della memoria".

Gina Saracco, partigiana e politica, ha dedicato la sua vita alla lotta per la giustizia e la libertà, diventando un punto di riferimento per la comunità nichelinese. **Sansecondese**, fece di Nichelino la sua casa, contribuendo in prima persona alla **crescita** della **città** con il suo impegno istituzionale e civile.

"L'intitolazione della Sala Consiglio non è solo un tributo alla sua figura, ma un omaggio al coraggio e alla determinazione di chi ha combattuto per la democrazia", ha ribadito il sindaco.

Il racconto sul numero de L'Eco in edicola mercoledì 9.

Nichelino intitola la sala del Consiglio comunale a Domenica Saracco, la partigiana Gina



L'iniziativa ha dato il via agli eventi per gli 80 anni della Liberazione



Nichelino intitola la sala del Consiglio comunale a Domenica Saracco, la partigiana Gina



Prima combattente per la libertà, poi maestra di decine di studenti, infine assessore (la prima donna a ricoprire questo ruolo negli anni Settanta). Tutto questo è stata **Domenica Saracco** per Nichelino, da tutti conosciuta come la **partigiana Gina**. Per renderle omaggio, dal pomeriggio di ieri, giovedì 3 aprile, la città ha deciso di intitolare a lei la sala del Consiglio comunale in piazza Camandona.

Per ricordare gli 80 anni della Liberazione

"Rendere omaggio ad una delle figure più significative della Resistenza a Nichelino è il modo migliore per inaugurare le iniziative per gli 80 anni dalla Liberazione", ha spiegato il sindaco **Giampiero Tolardo** ricordando la figura della partigiana Gina. Originaria di San Secondo, nel Dopoguerra ha lasciato un segno importante a Nichelino, dove ha formato generazioni di studenti e amministrato con passione e dedizione dal 1970 al 1975, ricoprendo un ruolo importante in un momento storico non facile.

"Non cercava la visibilità personale ma la soluzione dei problemi dei cittadini. Questa intitolazione è anche per ricordare il suo coraggio di donna, che ha aperto la strada ad altre donne non solo a Nichelino. Grazie Gina, la tua memoria sarà sempre un faro per questa città", ha concluso Tolardo. Poi il presidente del Consiglio comunale **Raffaele Riontino** ha fatto notare come l'intitolazione sia stata condivisa all'unanimità "per il suo valore unanimemente riconosciuto".

Poi, in una sala Consiglio strapiena di gente, tra cui molte sue ex allieve, è stato riproposto il video di una vecchia intervista di Domenica Saracco, nella quale la partigiana Gina raccontava alcuni dei momenti più duri vissuti durante la fase conclusiva della guerra.

Partigiana Gina, poi maestra e assessora

Quindi alcuni ex consiglieri comunali (tra i quali **Sabino Novaco**) e vecchi compagni di Gina ne hanno tratteggiato la figura, ricordando alcuni episodi di cui era stata protagonista, compresi i ricordi di chi l'aveva conosciuta come la maestra Lanteri (dal cognome del marito, ndr).

Citando e ringraziando l'ex sindaco **Pier Bartolo Piovano** e l'ex presidente del Consiglio comunale **Franco Ripani** (presenti in sala), in conclusione Tolardo ha sottolineato come nella vita bisogna lavorare per avere una società migliore, "seguendo l'esempio di Gina. Intitolarle la Sala Consiliare significa onorare i suoi valori, il suo impegno per la democrazia e il suo esempio di determinazione e coraggio".